



**CORTE D'ASSISE DI PERUGIA
SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 78

PRESIDENTE

Dott. MASSEI

PROCEDIMENTO PENALE N. 08/08 R.G.

A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE + 1

UDIENZA DEL 26/06/2009

Esito: Rinvio al 27 giugno 2009.

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

ESAME TESTE

BROCCHI PAOLO Da pag. 9 a pag. 33

ESAME TESTE

PALAZZOLI MATTEO Da pag. 34 a pag. 45

ESAME TESTE

CHIRIBOGA ANA MARINA Da pag. 46 a pag. 74

CORTE D'ASSISE DI PERUGIA
SEZIONE PENALE DIBATTIMENTALE

Presidente: Dott. GIANCARLO MASSEI
Giudice a latere: Dott.ssa BEATRICE CRISTIANI
Pubblico Ministero: Dott. GIULIANO MIGNINI
Cancelliere: STEFANIA BERTINI
Ausiliario tecnico: STEFANIA DI PANCRAZIO

Udienza del 26/06/2009 Aula 1 Piano 2

Procedimento penale n. 08/08

A CARICO DI KNOX AMANDA MARIE + 1

PRESIDENTE - Alle ore 11.17, udienza del 26 giugno 2009, viene chiamato il processo di Corte d'Assise a carico di Amanda Knox e Sollecito Raffaele. Gli operatori presenti che hanno degli apparecchi di ripresa sono pregati di voler consentire l'inizio dell'udienza nelle modalità stabilite, evitando per quanto possibile di riporre la varia strumentazione senza eccessivo rumore. E' presente per l'ufficio del Pubblico Ministero il dottor Mignini. Entrambi gli imputati risultano personalmente presenti. Amanda Knox è assistita dall'avvocato Ghirga e avvocato Del Grosso, in sostituzione dell'avvocato Dalla Vedova. Raffaele Sollecito è assistito dall'avvocato Maori e dall'avvocato Rocchi, in sostituzione dell'avvocato Bongiorno. Sono presenti

inoltre, per le costituite parti civili, gli avvocati Pacelli e Perna, anche in sostituzione dell'avvocato Maresca. L'odierna udienza è fissata per la prosecuzione dei testi delle difese. Nell'ordine che gli stessi difensori vorranno li facciamo venire. Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Spiego, noi abbiamo citato tutti i soggetti che erano stati indicati nella lista che avevamo depositato. Erano sei nostri, difesa Sollecito, per l'udienza odierna. Qui ho naturalmente la prova dell'avvenuta citazione per tutti quanti.

PRESIDENTE - La prova della citazione ce l'abbiamo.

DIFESA - Avv. Maori - Certo, poi spiego anche per ciascuno. Per quanto riguarda i due agenti Domenico Montemaggiore e agente scelto Rita Spessi, ho qui missiva del loro dirigente, il quale fa presente a me e alla collega Bongiorno che i due agenti citati in qualità di teste non potranno comparire poiché impegnati in inderogabili servizi. A questo punto, tenuto conto che i due agenti avrebbero dovuto rispondere su circostanze peraltro da loro verbalizzate compiutamente, cioè il fermo di Rudy Guede avvenuto a Milano all'interno dell'asilo, il sequestro di computer e altra documentazione, se c'è il consenso del Pubblico Ministero e per evitare che queste persone che sono impegnate a Milano debbano essere poi ricitate per la prossima udienza, quindi per snellire anche l'iter del procedimento, saremmo d'accordo nel depositare i verbali e cioè esattamente, se c'è, ripeto, il consenso del Pubblico Ministero, ma sono

tutti atti di polizia giudiziaria, il verbale di sequestro redatto dai due agenti in data 27 ottobre 2007, l'informativa a firma Profazio della squadra mobile di Perugia del 3 gennaio 2008, che riassume l'attività svolta da questi due agenti, e una loro relazione di servizio del 27 ottobre 2007.

PRESIDENTE - Quindi c'è questa istanza di rinunciare ai due testi, previa acquisizione ai fini dell'utilizzabilità del verbale...

DIFESA - Avv. Maori - Continuerei poi anche per gli altri testi, questo per i primi due.

PRESIDENTE - I due agenti, avvocato, si chiamano?

DIFESA - Avv. Maori - Spessi e Montemaggiore della questura di Milano. Poi abbiamo altre teste da noi citate, che è la professoressa Maria Antonietta Salvatore del Prado Titone. E' la direttrice dell'asilo e ha mandato, tramite un avvocato, io ho qui la documentazione, il fatto che lei oggi è impegnata, però verrà domani. Quindi l'abbiamo citata per domani e pertanto verrà domani. Abbiamo infine Cristian Tramontano che abbiamo citato, è però risultato sconosciuto l'indirizzo. Noi abbiamo preso l'indirizzo di Cristian Tramontano dal verbale di sommarie informazioni che è stato redatto dal sostituto commissario Monica Napoleoni in data 7 gennaio 2008. Anche qui, se c'è il consenso del Pubblico Ministero e tenuto conto che il Tramontano ha dato delle indicazioni molto precise in questo verbale, che poi è un verbale di denuncia querela... Lui ha fatto riferimento ad un fatto particolare che è successo nel settembre del 2007 e

cioè che, mentre si trovava all'interno della sua abitazione insieme alla sua fidanzata, dormiva, verso le due, le tre di notte, ha visto svegliandosi "un giovane di colore che frugava tra i nostri effetti personali", ha avuto una colluttazione e successivamente ha dichiarato che questa persona è fuggita, portandosi dietro alcuni effetti loro, e alla fine del verbale ha riconosciuto dalle foto che gli erano state presentate dal sostituto commissario Napoleoni il Rudy Guede. Se è d'accordo il Pubblico Ministero, depositerei anche questo verbale, in maniera tale da evitare... deposito anche la relata negativa di notifica.

PRESIDENTE - Benissimo.

INTERVENTO - Naturalmente sbagliavo io per quel che riguarda i due poliziotti di Milano, la circostanza dell'asilo nido. La possiamo accertare domani con la signora Titone, quindi...

PRESIDENTE - C'è consenso.

PARTE CIVILE - La parte civile, Presidente, è remissiva.

PRESIDENTE - La difesa di Sollecito Raffaele dichiara di rinunciare all'esame dei testi Spessi e Montemaggiore, nonché Cristian Tramontano, a condizione dell'acquisizione ai fini della utilizzabilità del verbale di sequestro 27.10.2007, nonché?

DIFESA - Avv. Maori - 27.10.2007, informativa del 3 gennaio 2008 a firma Profazio, relazione di servizio sempre di Spessi e Montemaggiore il 27 ottobre 2007.

PRESIDENTE - Nonché le sommarie informazioni rese da Cristian Tramontano.

DIFESA - Avv. Maori - In sede di denuncia.

PRESIDENTE - In data?

DIFESA - Avv. Maori - 7 gennaio 2008, questura di Perugia.

PRESIDENTE - Le altre parti prestano il consenso. La Corte di Assise revoca l'ordinanza ammissiva riguardante l'esame dei testi Spessi, Montemaggiore e Cristian Tramontano e acquisisce ai fini della utilizzabilità gli atti indicati dalla difesa di Raffaele Sollecito, dei quali dà lettura nelle forme della indicazione delle date: Milano 27.10.2007, 27.10.2007, 3.1.2008 per quanto riguarda la nota a firma Profazio, e verbale di denuncia 7 gennaio 2008 per quanto riguarda Tramontano Cristian.

DIFESA - Avv. Maori - Deposito infine le missive intercorse ieri, i fax intercorsi ieri con l'avvocato Bernasconi, che ha scritto per conto della professoressa Salvatore del Prado, nel quale si conferma che domani, invece di oggi, verrà a testimoniare.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Presidente, per la difesa Knox, anche noi avevamo citato cinque testimoni. La Salvatore del Prado, appena citata, è in comune con la lista Sollecito, quindi sappiamo che verrà domani. Con riferimento al signor Tramontano Cristian, abbiamo manifestato il consenso all'acquisizione, quindi rinuncia anche la difesa Knox. Deposito, signor Presidente, raccomandate indirizzate a (Vichintas Racaucas) e signor Pietro Campolongo che risultano però a ieri in giacenza presso i

rispettivi uffici postali. Quindi non abbiamo né una relata negativa, né la prova dell'effettiva consegna della raccomandata. Deposito altresì raccomandata indirizzata alla signora Monica (Oltrarezvesca), che è la compagna del signor Tramontano Cristian, con riferimento al medesimo episodio di cui ha parlato l'avvocato Maori.

PRESIDENTE - Per quest'ultima c'è rinuncia, avvocato?

DIFESA - Avv. Ghirga - Per quest'ultima, grazie Presidente, proprio perché c'è due righe e mezzo che conferma quanto dichiarato, faremmo la stessa istanza di depositare quello per la compagna di Tramontano. Sono due righe che conferma quanto sopra dichiarato...

PRESIDENTE - Il verbale qual è, quello del Tramontano?

DIFESA - Avv. Ghirga - E' quello che ha, 7 gennaio.

PRESIDENTE - Quello acquisito.

DIFESA - Avv. Ghirga - E' già a disposizione, quindi rinnoveremmo anche...

PRESIDENTE - La difesa Amanda Knox produce le intimazioni ai testimoni che non risultano essere tuttavia state ricevute e, per quanto riguarda la teste Monica Oltrarezvesca, dichiarano di rinunciare alla stessa, previa acquisizione del verbale di denuncia 7 gennaio 2008 di Tramontano Cristian, già acquisito. Le parti non si oppongono alla rinuncia di Monica Oltrarezvesca. La Corte di Assise revoca la relativa ordinanza ammissiva. Per questi altri due testimoni? Rinnovate voi la citazione?

DIFESA - Avv. Del Grosso - Sì, Pietro Campolongo e Racaucas Vichintas.

PRESIDENTE - Quindi facciamo venire...

DIFESA - Avv. Maori - Brocchi.

ESAME DEL TESTE

BROCCHI PAOLO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Brocchi Paolo, nato a Roma il 2 marzo 1968.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Buongiorno. Avvocato Maori, difesa Sollecito.

TESTE - Buongiorno.

DIFESA - Avv. Maori - E' una domanda ultronea, ma la devo fare. La prima domanda è questa: che professione svolge?

TESTE - Avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Dove si trova il suo studio legale?

TESTE - In via del Roscetto numero 3 a Perugia.

DIFESA - Avv. Maori - Senta avvocato, lei ha subito nel 2007, nell'ottobre del 2007, un furto.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Ci può raccontare come è successo questo furto, come sono entrati i ladri e cosa è stato asportato?

TESTE - Allora, il furto in effetti è stato scoperto dal mio collega, avvocato Palazzoli. Essendo io proprietario dei locali, mi avvisò una domenica pomeriggio perché il furto avvenne... fu consumato nella notte tra il 13 e il 14 ottobre del 2007, nella notte tra un sabato e una domenica. Il furto venne scoperto dal mio collega avvocato Palazzoli la domenica pomeriggio perché lui entrò in studio per reperire un fascicolo professionale e, entrando, scoprì l'effrazione. La persona o le persone che sono entrate all'interno dello studio, da quello che abbiamo potuto ricostruire unitamente all'equipaggio della squadra mobile che è intervenuto sul posto, sono entrate attraverso una finestra nella zona della segreteria che ha subito la rottura del vetro, di un vetro di questa finestra con l'ausilio di un pezzo di porfido, una pietra abbastanza grande che abbiamo poi reperito sempre sul posto. La finestra venne rotta, poi queste persone o questa persona ha aperto la maniglia. I vetri erano chiaramente sparsi ovunque, perché era un vetro piuttosto imponente come dimensioni. Dopodiché, sopra questi vetri abbiamo rinvenuto i nostri indumenti. Praticamente i vetri erano cosparsi sui pavimenti e sopra i vetri c'erano le nostre giacche, le mie e quelle del collega Palazzoli che erano appese sul portabiti proprio sul corridoio frontistante la finestra.

DIFESA - Avv. Maori - Scusi se la interrompo, proprio per ricostruire bene la dinamica dell'evento. Sembrerebbe che il 13 ottobre fosse un sabato.

TESTE - Da quello che ricordo sì.

DIFESA - Avv. Maori - Il suo collega era rimasto in studio sino...

TESTE - No, io rimasi in studio. Il sabato ero rimasto in studio io perché avevo un cliente. Il sabato pomeriggio, che era cosa anomala, ma per una trattazione di una vicenda urgente, convocai in studio per quel sabato mattina, poi in realtà arrivò nel pomeriggio e io uscì da studio alle venti e trenta quel sabato.

DIFESA - Avv. Maori - Venti e trenta del sabato e dopo la domenica successiva, la sera...

TESTE - Il giorno dopo, la domenica, fui chiamato dall'avvocato Palazzoli a telefono, il quale mi disse: "Guarda che sono entrato in studio, ho già allertato i carabinieri", che poi invece per competenza sul centro storico, come apprendemmo, allertarono la squadra mobile della polizia di Stato.

DIFESA - Avv. Maori - Il vostro immobile è allarmato?

TESTE - L'immobile era dotato di un sistema di allarme che però quella sera non venne attivato, perché, anche io ricostruii la vicenda, era stato appena installato. Quella sera io uscii verso le venti e trenta e ricordo perfettamente che non attivai il sistema di allarme. La cosa strana che posso evidenziare al riguardo è che notai che il sistema di allarme il giorno dopo, quando entrammo, non venne danneggiato perché la cellula luminosa

era sempre in funzione, anche se è disattivato, e la persona o le persone che sono entrate non hanno danneggiato l'allarme, ma hanno solo disattivato il combinatore telefonico, quindi con ciò manifestando una minima competenza, comunque una certa competenza in materia di allarmi, di elettronica perché disattivare un combinatore telefonico senza danneggiare l'allarme io non sarei in grado, pur essendone proprietario, quindi non avrei questa competenza.

DIFESA - Avv. Maori - Un'altra cosa. Lei ha parlato quindi da una finestra che si...

TESTE - Sì, apparentemente.

DIFESA - Avv. Maori - C'è stata lì solo questa effrazione.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - E' una finestra che dà sulla strada principale o su un cortile privato?

TESTE - No. Allora, quella finestra dà su un cortile privato che poi è protetto dall'area demaniale, comunale, da un ulteriore cancello. Quindi è probabile, non lo so se questo possa essere... perché poi vicino a quella finestra ci sono altre finestre di altri appartamenti, che sono... c'è una finestra che dista circa un metro dal balcone del mio studio, quindi tutto può essere. Ma comunque questa persona o queste persone, se fossero transitate dalla pubblica via, avrebbero dovuto aprire un cancello che dà su una proprietà privata e poi, con l'ausilio non so di quali mezzi, arrampicarsi per circa tre metri, quattro metri, su una parete verticale per poi arrivare sul terrazzo del mio studio dov'era

collocata, dov'è collocata tuttora questa finestra e poi attraverso questa finestra entrare all'interno dello studio, se fosse questa la via.

DIFESA - Avv. Maori - Comunque l'effrazione è avvenuta in questa finestra alta tre, quattro metri.

TESTE - All'incirca.

DIFESA - Avv. Maori - Avete trovato delle scale vicino?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Maori - Avete trovato altri mezzi?

TESTE - No. Abbiamo anche fatto un'ispezione, ricordo, con l'equipaggio della volante. Diciamo, la proprietà sottostante lo studio ha una porta, diciamo così, blindata del tipo a grate e una persona particolarmente dotata potrebbe anche arrampicarsi. Potrebbe, non lo so, questa è una supposizione.

DIFESA - Avv. Maori - Comunque naturalmente non era agevole arrampicarsi.

TESTE - Assolutamente no.

DIFESA - Avv. Maori - Prima ha parlato di questo sasso, di questo porfido.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Dove è stato rinvenuto, esternamente o internamente?

TESTE - Esternamente, proprio sul terrazzino, perché evidentemente la persona o le persone che hanno fatto quest'accesso, con l'ausilio di questo porfido molto pesante, perché c'era da perforare un doppio vetro, quindi non era un

vetro sottile, ma era di quei vetri-camera che si utilizzano per l'isolamento termico più che altro, non certo per ragioni di sicurezza, chiedeva evidentemente una massa d'urto di una certa entità per poter poi in qualche modo riuscire nell'intento, altrimenti un piccolo frammento di pietra non sarebbe stato evidentemente sufficiente.

DIFESA - Avv. Maori - Che cosa fu asportato all'interno dello studio?

TESTE - Dunque, in un primo momento ci avvedemmo che lo studio si presentava in uno stato di confusione generale: tutto l'archivio è stato messo a soqquadro, tutte le pratiche e i fascicoli sono stati ridotti a un cumulo, le pratiche di studio, le pratiche della segreteria. Però, dal primo inventario che effettuammo lì al momento, risultava mancante un computer appena acquistato, di proprietà dell'avvocato Palazzoli, un computer portatile del tipo notebook di marca che assolutamente non ricordo, delle chiavi USB di quelle che si utilizzano per l'inserimento e il salvataggio dei dati, una stampante portatile Canon che era di mia proprietà e poi qualche giorno dopo, proprio quando materialmente mi contattò un equipaggio della volante di Milano, l'agente scelto Spessi Rita, realizzai che mi avevano anche rubato un cellulare, che peraltro era in parte non funzionante, perché proprio tramite quel cellulare poi risalirono alla mia denuncia inserita nel sistema di indagine dell'interforze, dello SDI delle forze di polizia. Quindi c'era anche un cellulare, che peraltro io avevo

dismesso e di cui non conservavo più nemmeno memoria, che era collocato nel cassetto della mia scrivania.

DIFESA - Avv. Maori - Avvocato, sono stati rubati anche assegni e soldi?

TESTE - No, peraltro non ve n'erano.

DIFESA - Avv. Maori - Su questo dovrei contestare che lei nella denuncia di furto ha indicato anche degli assegni della Banca delle Marche.

TESTE - No, le spiego il motivo. Quegli assegni in un primo momento ci risultavano non presenti, c'erano dei blocchetti estinti, ma poi, a seguito del controllo che facemmo in banca, quegli assegni erano stati annullati, quindi in realtà non furono sottratti mai. Il controllo che facemmo in banca il lunedì successivo evidenziò che quegli assegni io li avevo annullati e dell'annullamento c'era traccia negli atti della banca, quindi nessuno aveva sottratto alcunché.

DIFESA - Avv. Maori - Un'altra cosa, prima di parlare del rinvenimento del computer, ci ha raccontato di questa piccola devastazione che è stata fatta all'interno del suo studio.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Ci ha parlato quindi del rovistamento, oltre a, come ha detto prima, dei vetri rotti con sopra degli indumenti. E' stata poi anche utilizzata la fotocopiatrice?

TESTE - Questo non sono in grado di dirlo. Era tranquillamente utilizzabile perché non ci sono codici di protezione della fotocopiatrice, però questo non sono in grado di...

DIFESA - Avv. Maori - Hanno acceso il riscaldamento?

TESTE - Sì, il riscaldamento, quando entrammo, era acceso regolarmente, tant'è che c'era una temperatura torrida all'interno dello studio perché è rimasto acceso, penso, più di ventiquattro ore di fila in un periodo peraltro, ottobre, che non era nemmeno particolarmente freddo. Peraltro notai che questa persona o queste persone che si sono introdotte dentro lo studio hanno anche utilizzato delle bevande che erano presenti in un mobile, lasciando... hanno anche aperto tutto l'armadietto del pronto soccorso, ricercando meticolosamente tutto quello che c'era dentro, ma più che altro disinfettanti, misuratore della pressione, queste cose qui, ma hanno fatto proprio una selezione del materiale presente dentro l'armadietto del pronto soccorso.

DIFESA - Avv. Maori - Passando al computer di proprietà del...

TESTE - Dell'avvocato Palazzoli, sì.

DIFESA - Avv. Maori - E' stato successivamente rinvenuto?

TESTE - Allora, noi non l'abbiamo mai visto. Dico che il 27 ottobre del 2007, circa a mezzogiorno, era un sabato, mi trovavo in studio in modo anomalo perché in realtà avevo solo le prime tre ore a scuola e le ultime tre ore normalmente sono sempre... sei ore il sabato mattina, ma quella mattina uscii prima e mi trovavo in studio. Mi arrivò in studio, sull'utenza fissa, la telefonata del commissariato Venezia Garibaldi della polizia di Stato di Milano, agente scelto Spessi Rita, volante Venezia, la quale mi dice di avere rinvenuto un soggetto, del quale non mi vengono fornite le generalità, né il sesso, mi viene solo detto

che hanno trovato alcuni beni nella disponibilità di un soggetto che, se non ricordo male, era stato a sua volta rinvenuto all'interno di un asilo, di una scuola, di un istituto di istruzione e in questo frangente, siccome tra questi beni che erano in possesso o meglio detenuti da questo individuo, da questa persona c'era anche questo telefono cellulare, accendendo il quale poi appariva il mio nome e da qui l'agente, attraverso la ricerca sullo SDI interforze, vede che c'è la mia denuncia di furto del 15 ottobre 2007 e quindi mi chiede conto se effettivamente quei beni sono di mia proprietà.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi telefono e computer.

TESTE - Telefono senz'altro, il computer mi venne descritto, non era mio, ho manifestato il dubbio nel senso che... tra l'altro io non l'avevo nemmeno mai visto, né utilizzato, perché era nella disponibilità del collega che l'aveva appena acquistato, quindi da poco tempo, l'aveva acquistato da poco tempo. Sul computer ho manifestato dubbi, sul telefono invece attraverso poi tra l'altro la citazione di tutti i nomi della rubrica, clienti e amici, ho potuto confermare con certezza che trattavasi quantomeno della mia SIM caricata su questo cellulare.

DIFESA - Avv. Maori - E' un modello Sony... no, scusi...

TESTE - No, il telefono è un Nokia.

DIFESA - Avv. Maori - E' un Nokia, modello 6310.

TESTE - Nokia sicuramente, il modello adesso non...

DIFESA - Avv. Maori - Come questo, tanto per...

TESTE - Sì, esattamente.

DIFESA - Avv. Maori - 6310.

TESTE - E' proprio quel colore lì, se non ricordo male.

DIFESA - Avv. Maori - Comunque non è il suo questo, è mio.

TESTE - No, va bene.

DIFESA - Avv. Maori - Le è stato detto dall'agente Spessi il nome della persona che è stata fermata?

TESTE - No, assolutamente.

DIFESA - Avv. Maori - Lei poi l'ha saputo il nome di questa persona?

TESTE - No, avviene questo. Il 27 ottobre, sabato, l'agente mi chiama. Tutto si conclude con questa telefonata in cui io riconosco quantomeno il cellulare. Il 29 di ottobre, è un lunedì, pomeriggio io sono in studio e sono al telefono con dei clienti. Il 29 ottobre, posso sbagliare, ma credo di aver ricostruito così mentalmente la vicenda, non presi appunti, devo essere onesto. Il 29 ottobre la mia attenzione, ero al telefono, viene attirata da una certa concitazione sulla parte comune condominiale. Sento delle voci sul corridoio, sono ancora al telefono, dopodiché mi avvicino e vedo che un collaboratore di studio, il dottor Luciano Morini, parla con qualcuno. Prima che io possa realizzare l'accaduto, mi dice: "Guarda Paolo che qui c'è una persona che dice di essere stata trovata con della merce, dei beni, degli oggetti che sono stati denunciati da te come sottratti, da te e dal tuo collega Palazzoli, ma che lui li ha acquistati regolarmente a Milano nei pressi della stazione ferroviaria di Milano centrale". Al che io esco sul corridoio e vedo, sul

limitare del portone che separa l'accesso al condominio dalla pubblica via, una persona di colore che ha in mano un pallone da pallacanestro ed è vestito con degli indumenti ginnici. La cosa mi meravigliò perché eravamo anche a fine ottobre, anche abbastanza fresco, quindi mi colpì molto vedere questa persona in indumento sportivo, canottiera di quelle in uso ai giocatori di pallacanestro e un pallone da pallacanestro. Ho riconosciuto il pallone da pallacanestro perché io ho giocato vent'anni a pallacanestro, quindi lo so riconoscere. Al quale io proferisco le seguenti parole: "Guardi, non so chi sia lei", risposta di questa persona: "Nemmeno io so chi sia lei", replica mia: "Guardi, a noi interessa solo rientrare in possesso delle nostre cose" e basta. A quel punto io rientro in studio. Non so se la persona si sia ancora trattenuta sull'area diciamo demaniale frontistante lo studio, tant'è che poi chiudo la porta e lì finisce. Qualche settimana dopo, un mese dopo forse, non lo so, tempo dopo dai giornali vedo delle fotografie di una persona che viene associata ai fatti per cui è processo, questo processo, da che riconosco la persona che si era presentata quel pomeriggio, il 29 ottobre, prima dei fatti che hanno condotto a questo processo, presso questo studio per affermare che, sì, era stato in effetti reperito presso questa località a Milano dall'equipaggio della mobile, del commissariato Venezia Garibaldi, ma che lui non... non ha detto a me, ma al collega Morini, che lui non aveva sottratto nulla a nessuno, ma quelle cose se le era procurate regolarmente acquistandole.

DIFESA - Avv. Maori - Questa persona chi è? Ci può dire nome e cognome?

TESTE - Il dottor Luciano Morini che...

DIFESA - Avv. Maori - No, no, dico... ce l'ha detto del suo praticante. Lei ha detto che questa persona di colore che non conosceva, che ha visto per la prima volta il 29 ottobre del 2007, poi successivamente ha avuto modo di vedere dai giornali chi fosse.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Ci può dare il nome e il cognome della persona?

TESTE - Io ritengo di aver riconosciuto in quella persona questo signor Rudy Hermann Guede, che non è imputato in questo processo, ma è comunque coinvolto nell'altra...

DIFESA - Avv. Maori - Sempre in riferimento al 29 ottobre, nel momento in cui viene presso il suo studio, lei prima ha detto: "E' arrivata questa persona, ha parlato con il mio collega Morini".

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - E le ha detto: "Io non la conosco". Sono esattamente queste le parole che ha detto lei prima?

TESTE - Io, quando stavo sul pianerottolo, ho proferito...

DIFESA - Avv. Maori - Quelle che ha detto Guede a lei.

TESTE - Quello che io ho detto a lui, perché ho parlato prima io e ho detto: "Guardi, non so chi è lei", lui mi risponde: "Nemmeno io so chi è lei", tra l'altro in italiano perfetto, con un

accento perugino, cosa che mi colpì, perché trattandosi di persona... però tutto può essere. Al che gli ho detto: "Guardi, tagliando corto, a noi non interessa. A noi interessa solo rientrare in possesso dei nostri beni", fine.

DIFESA - Avv. Maori - Però naturalmente conosceva l'oggetto del colloquio tra...

TESTE - Perché qualche istante prima il dottor Morini mi riferiva: "Guarda che c'è una persona qua fuori che dice di aver acquistato questi beni che tu e il tuo collega avete denunciato come sottratti, li ha acquistati regolarmente a Milano".

DIFESA - Avv. Maori - Un'ultima cosa. Per quanto attiene il computer del suo collega Palazzoli, si ricorda la marca, il modello?

TESTE - No, questo non sono in grado.

DIFESA - Avv. Maori - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Ghirga - Scusi avvocato Brocchi, sono Ghirga. Il suo studio è in via?

TESTE - Via del Roschetto 3.

DIFESA - Avv. Ghirga - Primo... l'altezza l'ha detta, se la ripete.

TESTE - Lo studio è al piano rialzato, tecnicamente, non è un primo piano, è un pianoterra rialzato, quindi vuol dire che dalla zona demaniale frontistante si salgono dieci gradini entrando sul portone condominiale, poi c'è la porta di accesso sulla sinistra.

DIFESA - Avv. Ghirga - E questa finestra terrazza?

TESTE - E' dall'altra parte del palazzo.

DIFESA - Avv. Ghirga - Dall'esterno quanto può essere...

TESTE - Dicevo prima che sono alcuni metri, forse tre, quattro, però non sono in grado... perché non l'ho mai misurata.

DIFESA - Avv. Ghirga - Però parlava di un accesso a un'altra via, che sarebbe una traversa di via del Roschetto?

TESTE - Esattamente, c'è proprio una traversa che prende il nome di via del Lupo, a scendere.

DIFESA - Avv. Ghirga - Via del Lupo.

TESTE - Via del Lupo, se non ricordo male, a scendere fino a che c'è una strada cieca, arriva su un cortile retrostante il palazzo e da lì c'è un ulteriore cortile che invece è di proprietà privata che è delimitato da un cancello. Se questa persona o queste persone sono entrate da lì, hanno dovuto anche aprire quel cancello per poi penetrare attraverso quel meccanismo che avevo descritto prima eventualmente all'interno dello studio.

DIFESA - Avv. Ghirga - Grazie, volevo precisare questo.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero, prego.

PUBBLICO MINISTERO - (inc. - fuori microfono)?

TESTE - In effetti non lo so. Io, visto che venni allertato circa questi accadimenti da questo agente scelto Spessi Rita del commissariato Venezia Garibaldi, qualche tempo dopo, unitamente al collega, depositai un'istanza di dissequestro presso la cancelleria centrale penale della Procura di Milano, via Manara, per rientrare in possesso di questi beni. Dopo ventiquattro ore mi chiama un addetto, un operatore, un cancelliere della centrale

penale a telefono e mi dice: "Guardi, avvocato, abbiamo visto l'istanza di dissequestro, ma a noi, a modello 21, non risulta nessun procedimento". Al che io ho detto: "Ma come non risulta nessun procedimento modello 21? Avranno fatto una CNR gli agenti, no? Quantomeno all'esito del servizio, avendo rinvenuto un soggetto in possesso, nella materiale detenzione di beni risultati rubati, avranno comunque notiziato..." "Guardi, a noi non risultano procedimenti".

PUBBLICO MINISTERO - (inc. - fuori microfono)?

TESTE - Modello 21, soggetti noti, nel senso che in Procura della Repubblica ci sono i vari modelli, 21, 45, 44, atti relativi, eccetera, eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - (inc. - fuori microfono)?

TESTE - No, io l'ho cercato come modello 21, però me l'hanno anche... Io avevo chiesto anche: "Abbia pazienza, me lo cerchi sugli altri modelli", al che ha detto: "Non lo rinveniamo". Siccome era passato un po' di tempo, la cosa mi creò qualche sorpresa. Ecco, tutto qui.

PUBBLICO MINISTERO - Ma le sono state notificate (inc. - fuori microfono)?

TESTE - No, mai.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo procedimento comunque non è a carico (inc. - fuori microfono)?

TESTE - Io questo non lo so. Io dico solo che l'istanza di dissequestro la depositai e la cancelleria centrale penale della Procura mi telefonò dicendo che non rinveniva né l'iscrizione mia

e del collega come persone offese e né nessun procedimento relativo a quegli atti.

PUBBLICO MINISTERO - Questo quando è successo?

TESTE - 2008, l'anno scorso in primavera, mesi e mesi dopo il...

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha per caso verificato se ci fosse (inc. - fuori microfono)?

TESTE - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - (inc. - fuori microfono)?

DIFESA - Avv. Maori - Mi oppongo a queste domande del Pubblico Ministero perché vorrei rendere noto alla Corte che noi sappiamo che c'è un procedimento penale, ce l'ha addirittura il Pubblico Ministero D'Amico a Milano. Abbiamo anche chiesto l'acquisizione, ce l'abbiamo proprio qua...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, qual è la motivazione dell'opposizione?

DIFESA - Avv. Maori - Perché sta chiedendo se c'è un procedimento penale il Pubblico Ministero, quando in realtà...

PRESIDENTE - Scusi avvocato, però il Pubblico Ministero fa delle domande al teste su quello che il teste conosce. Poi, se risultano da altre fonti le circostanze, si acquisiranno. L'opposizione viene respinta. Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - (inc. - fuori microfono)?

TESTE - Sì, è un palazzo del Cinquecento.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa, diciamo, qual è stato il percorso (inc. - fuori microfono)?

TESTE - Io posso desumere, avendo trovato i vetri all'interno, che...

(Ndt, viene acceso in quel momento il microfono del Pubblico Ministero)

PUBBLICO MINISTERO - Allora non si sentiva prima.

PRESIDENTE - Comunque le risposte le abbiamo...

PUBBLICO MINISTERO - Le risposte sono state...

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

PRESIDENTE - Le altre domande... scusi, il Pubblico Ministero chiedeva se a lei risultava...

PUBBLICO MINISTERO - Se c'era un procedimento e lei dice che non c'è procedimento...

TESTE - No, non dico che non c'è, a me non risulta perché appunto la cancelleria centrale penale della Procura di Milano, chiamandomi telefonicamente, mi riferiva il giorno dopo che a quella data non risultavano iscrizioni. Ora, tutto è possibile, che l'abbiano iscritto dopo, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha avuto comunque notizie...

TESTE - Mai, mai.

PUBBLICO MINISTERO - Ha visto richieste di proroga delle indagini?

TESTE - Mai, mai.

PUBBLICO MINISTERO - Torniamo all'ubicazione di questa... quindi questo studio è a pianoterra...

TESTE - Pianoterra rialzato.

PUBBLICO MINISTERO - ...pianoterra rialzato. Da quali punti ci si arriva?

TESTE - Allora, in via del Roschetto ci sono due finestre al pianoterra rialzato, fronte strada, che sono poi le stanze del collega Palazzoli e la mia. Poi ci sono...

PUBBLICO MINISTERO - Quanto distano da terra?

TESTE - Da via del Roschetto sono tre metri minimo, tre metri sì, sì perché io sono alto due... tre metri. Poi da via del Lupo, a scendere, il piano di campagna, il piano strada... c'è un declivio a scendere, fino a questo cortile interno, perché è una strada cieca via del Lupo. Dopodiché, da quel lato invece l'altezza, diciamo, cresce leggermente perché c'è questo piccolo declivio, per cui quindi il piano di campagna va a scendere e da lì c'è un cortile interno dal quale si accede dal demanio comunale al cortile delimitato da un cancello in ferro. Attraversando questo cancello si arriva a questo cortile, poi c'è una porta blindata con la forma a grate, quindi con le inferriate e da quella che è al pianoterra, alzando lo sguardo, si arriva a questo balcone, a questo terrazzino che invece è relativo al mio studio che è posto a circa... più di tre metri, tra tre e quattro metri dal piano di campagna.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, questa porta a grate è una porta, quindi non è una finestra.

TESTE - No, è una porta.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, arriva fino a terra.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto è alta?

TESTE - Per tutta la dimensione dell'accesso, più di due metri sicuramente.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto sono circa tre-quattro metri.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, oltre a questa porta, c'è un altro metro per arrivare... o un metro e mezzo, due metri?

TESTE - Presumo almeno un altro metro.

PUBBLICO MINISTERO - Un altro metro per arrivare al balconcino.

TESTE - Almeno.

PUBBLICO MINISTERO - La pietra di porfido dove è stata trovata?

TESTE - Sul balconcino, all'esterno.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che all'interno... mi può descrivere che cosa ha trovato? Com'era la...

TESTE - La situazione.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la pietra era fuori.

TESTE - La pietra era fuori, i vetri erano all'interno, i vetri della finestra, in parte sul corridoio di accesso ed erano coperti dai nostri indumenti, i miei e quelli dell'avvocato Palazzoli, che erano disposti proprio sopra ai vetri.

PUBBLICO MINISTERO - Stavano sopra ai vetri.

TESTE - Sopra ai vetri, e la cosa ci colpì, "forse" abbiamo detto "per non far rumore passandoci sopra", non lo so, è solo una supposizione. Dopodiché c'erano nella stanza delle fotocopiatrici altri frammenti di vetro provenienti sempre da quella finestra, l'unica rotta, che erano collocati su un tappetino che sta

proprio davanti a una postazione, a un computer. Poi, sempre lì davanti c'erano delle bevande, proprio vicino, aperte, parzialmente consumate. Poi andiamo sull'altra stanza, dove c'è lo schedario, che era completamente a soqquadro. Sono stati aperti tutti i cassetti, preso ogni fascicolo e le carte tutte mescolate per terra, c'era una montagna di carte, un intero archivio mescolato praticamente, tant'è che tante cose non le abbiamo più nemmeno ritrovate, alcune dopo, altre prima, altre dopo. Insomma, questa era la situazione. Poi dentro la mia stanza, sulla scrivania, c'era una valigetta di mia proprietà, in pelle, e sopra questa valigetta erano disposti in modo ordinato dei cacciaviti, pinze, un martello, orientati verso la finestra, tutti perfettamente allineati e orientati verso la finestra. Anche lì soqquadro totale di carte. E' stata aperta una cassettera, dentro c'erano dei fascicoli, tutte le pratiche della cassa forense, le quote annuali di iscrizione all'ordine, tutte cose che comunque con fatica poi abbiamo ritrovato, mescolate una sull'altra. Anche lì c'è un altro schedario di pratiche mie che è stato aperto, tutte le pratiche sono state mescolate. Poi dentro la segreteria ugualmente c'erano, ci sono tutti i faldoni con i contratti di somministrazione delle utenze, con gli atti di acquisto dell'immobile, anche quello a soqquadro. C'era la postazione POS del bancomat che è stata... diciamo c'è stata un'attività, perché c'era lo scontrino che era sparso vicino all'apparecchiatura, quindi c'era stata... quantomeno era

andato a vedere questa persona o queste persone sono andate lì a sincerarsi di quello che fosse quello strumento. Questa era...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, il cellulare le è stato restituito?

TESTE - No. Ne ho chiesto il dissequestro, io ho depositato...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è in possesso della polizia o della Procura?

TESTE - Ufficio corpi di reato, presumo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Non ho altre domande.

PRESIDENTE - La parte civile ci sono domande? Nessuna, Presidente. Le difese, per esaurire l'esame.

DIFESA - Avv. Maori - Vorrei depositare un atto che naturalmente è contenuto nel fascicolo del Pubblico Ministero e sulla base di questo atto poi fare delle domande al teste.

PRESIDENTE - Magari mettiamo questo atto a...

DIFESA - Avv. Maori - Si tratta... questo potrà servire anche all'avvocato perché è indicato il numero del procedimento penale a carico del Rudy Guede ed è una segnalazione fatta in data 1° febbraio 2008 dal Procuratore della Repubblica, il sostituto D'Amico, che sta svolgendo appunto le indagini nei confronti di Rudy Guede per il reato di furto, ricettazione e per il reato di porto abusivo d'arma, legge 110 del '75. Quest'indicazione è stata anche fornita alla Procura della Repubblica di Perugia, al dottor Mignini, con trasmissione via fax.

TESTE - Ma è stato iscritto quando il procedimento? Ah, scusi, non posso fare...

PRESIDENTE - Vediamo il documento. Quindi le parti hanno preso visione di questo documento?

DIFESA - Avv. Maori - C'è un errore nella scrittura del dottor Mignini, dottor Minnini, ma si capisce che è il suo fax ed è stato rubricato anche...

PRESIDENTE - Anche la difesa Amanda Knox conosce questo...

DIFESA - Avv. Ghirga - (inc. - fuori microfono).

PRESIDENTE - In relazione a questo documento la domanda?

DIFESA - Avv. Maori - La domanda è questa, il dottor D'Amico fa presente che tutto il materiale sequestrato e cioè il computer e il telefono cellulare Nokia, già in data 1° febbraio 2008, antecedente al 1° febbraio 2008, è stata trasmessa alla questura di Perugia.

TESTE - Quindi è a Perugia.

DIFESA - Avv. Maori - La domanda è questa, vorrei sapere, lei ha richiesto nei primi giorni dell'anno 2008 alla questura di Perugia la restituzione di...

TESTE - No, io l'ho fatto alla Procura di Milano, ritenendo che fossero all'ufficio corpi di reato della Procura di Milano, perché quella gente mi evidenziò che li aveva rinvenuti a Milano e che erano frutto di una probabile attività delittuosa. Quindi ho ritenuto di fare istanza di dissequestro alla Procura di Milano.

DIFESA - Avv. Maori - Leggendo la lettera trasmessa dal dottor D'Amico anche alla Procura di Perugia, vengono indicati sia il computer, sia il telefono cellulare. Può rinvenire nella lettura

di questa lettera l'esistenza dei due oggetti di proprietà sua e del suo collega?

TESTE - Io dico che il telefono cellulare senz'altro era Nokia, il 27 ottobre 2007 è vero, perché era quel sabato. Il computer Sony Vaio non posso essere preciso perché la marca non me la ricordo assolutamente, perché non era nemmeno mio, quindi non lo so. Il tentativo di furto aggravato, 56, 624, 625, 648...

PRESIDENTE - Solo sugli oggetti.

TESTE - Sì. No, gli oggetti... io posso dire del telefono cellulare.

PRESIDENTE - Quindi solo del telefono cellulare.

DIFESA - Avv. Maori - Chiedo l'acquisizione anche per dimostrare, appunto, che c'è questo procedimento penale.

PRESIDENTE - D'accordo. Altre domande?

TESTE - Quindi pende a Milano. La cosa strana che posso solo dire al Presidente che questo... tra l'altro io vedo che porta il modello 21/2007. Quindi non capisco come ha fatto la cancelleria centrale penale a dirmi che non pendevano...

PRESIDENTE - Scusi, avvocato, ritorniamo all'esame testimoniale, quindi su circostanze di fatto.

DIFESA - Avv. Maori - Torniamo alla ricostruzione della strada di entrata del suo studio da parte del ladro. Lei alle domande del Pubblico Ministero ha spiegato, come ha spiegato prima a me, che questa finestra si trova ad un'altezza dal piano stradale di circa tre-quattro metri, rispetto al piano stradale.

TESTE - Da via del Lupo, sì.

DIFESA - Avv. Maori - Poi ha fatto riferimento anche ad una porta, ad una porta in ferro che si trovava vicino...

TESTE - Sì, confermo.

DIFESA - Avv. Maori - E questa porta in ferro a che distanza si trova dalla finestra stessa?

TESTE - E' a perpendicolo, a piombo, proprio sotto la finestra.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi c'erano, diciamo così, delle asperità su questa porta tali da poter permettere un eventuale...

TESTE - Una persona fisicamente dotata, non io; una persona fisicamente dotata, non uno come me, forse si sarebbe potuta arrampicare con il rischio di precipitare al suolo, perché chiaramente non ci sono protezioni, non c'è altro che una parete verticale.

DIFESA - Avv. Maori - Ho capito. Un'ultima cosa, la finestra da cui sono entrati questi ladri, come lei ha indicato, è più alta rispetto alle altre finestre?

TESTE - No, no perché poi alla fine lo studio è in piano ed è esattamente... rispetto allo studio dice o come altezza della finestra?

DIFESA - Avv. Maori - Rispetto al piano della strada e alle altre finestre.

TESTE - No, a quel punto, quando uno raggiunge il terrazzino, siamo praticamente a livello delle altre finestre.

DIFESA - Avv. Maori - Un'ultima cosa, quando è venuto quel signore, Rudy Guede, il 29 ottobre nel suo studio...

TESTE - Non nello studio, lui era sulla...

DIFESA - Avv. Maori - Sul pianerottolo.

TESTE - Nemmeno, lui era sull'ingresso tra... sullo scalino fra il demanio comunale e l'ingresso dello studio... del condominio, pardon. Non è entrato a studio.

DIFESA - Avv. Maori - La sua intenzione era quella di venire a studio, di venire da lei?

TESTE - Non lo so, tant'è che lui non sapeva nemmeno come io mi chiamassi, in quanto, quando ha suonato, ha suonato su "studio legale" perché evidentemente qualcuno gli avrà detto che quei beni erano stati... però, ripeto, non ci ho parlato io, quindi non... sono tutte cose narratemi dal dottor Morini, quindi non sono a mia conoscenza diretta.

DIFESA - Avv. Maori - Grazie.

PRESIDENTE - Questo quando è avvenuto?

TESTE - Questo è avvenuto il lunedì pomeriggio intorno alle cinque, nel tardo pomeriggio del 29 ottobre 2007.

PRESIDENTE - Quindi quanti giorni dopo il furto?

TESTE - Il furto è 13 ottobre, quello è il 29.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande, il testimone viene congedato.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

PRESIDENTE - Si acquisisce la comunicazione proveniente dalla Procura della Repubblica, Tribunale ordinario di Milano, 1 febbraio 2008, ai fini della utilizzabilità. Chi facciamo venire?

DIFESA - Avv. Maori - L'avvocato Palazzoli.

ESAME DEL TESTE

PALAZZOLI MATTEO

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Matteo Palazzoli, nato a Umbertide, provincia di Perugia il 9 ottobre 1974, residente in Perugia.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Maori - Avvocato Maori, difesa Sollecito. Che professione svolge?

TESTE - L'avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Il suo studio legale dove si trova?

TESTE - In via del Roschetto numero 3, dal febbraio del 2007 se non erro.

DIFESA - Avv. Maori - Insieme all'avvocato Brocchi.

TESTE - Insieme all'avvocato Brocchi.

DIFESA - Avv. Maori - Prima di lei l'avvocato Brocchi ci ha parlato di questo furto che avete subito nella notte tra il 13 e il 14 ottobre del 2007.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Ci può dare un'indicazione di quello che è successo in quel frangente?

TESTE - Io tornavo domenica 14 ottobre da due giorni fuori Perugia e prima di rientrare... perché io abito vicino a studio, ho la macchina parcheggiata con l'abbonamento al parcheggio di Sant'Antonio, quindi percorro via del Roschetto anche per tornare a casa mia, che sta in via Imbriani. In quella circostanza, non so sinceramente la ragione, mi sono fermato in studio prima di rientrare a casa. Erano penso le diciotto e trenta, le diciannove di domenica pomeriggio, non ricordo esattamente l'orario. Sono tornato in studio e, entrando dentro studio, ho notato subito qualcosa che non mi tornava, perché innanzitutto era ottobre, ma era anche abbastanza caldo ricordo, e i termosifoni erano stranamente accesi ed era abbastanza caldo all'interno dello studio. I termosifoni erano accesi e ho notato immediatamente, accendendo la luce dello studio, che era rimasta accesa anche la luce del bagno, della toilette dello studio. Lì per lì non ho notato altro. Poi ho girato immediatamente lo sguardo verso destra rispetto all'ingresso di studio e ho notato immediatamente che c'era la mia giacca, una giacca nera, e una giacca dell'avvocato Brocchi in terra distese. Sinceramente mi sono chiesto la ragione. Sono andato verso la portafinestra dello studio che dà verso una corte interna dello stabile e, aprendo gli scuri della finestra, ho notato che i vetri della finestra erano stati distrutti, che le giacche fra l'altro erano state distese per terra probabilmente per coprire i vetri della finestra rotta. Sono corso immediatamente a questo punto dentro il mio studio, che si trova davanti allo studio dell'avvocato

Brocchi, e ho notato immediatamente, mio malgrado, che l'unica cosa che mancava... oltre ai fascicolatori completamente aperti e i fascicoli a loro volta aperti con fogli sparsi per tutto lo studio, ho notato anche che il mio computer non c'era più, non figurava più dove doveva essere e che la finestra del mio studio che dà verso via del Roschetto, apparentemente chiusa, in realtà era soltanto appoggiata. Quindi era stata richiusa, ma non chiusa, probabilmente non so perché... chi è entrato, è uscito dalla mia finestra, non richiudendola dietro, non so sinceramente le ragioni. Ho fatto un giro perlustrativo dello studio e ho notato di nuovo, entrando dentro la toilette, la luce accesa della toilette. Sono andato dentro lo studio dell'avvocato Brocchi e ricordo che all'interno dello studio, sulla scrivania dell'avvocato Brocchi, figurava una sua valigia con posizionati sopra, con una certa meticolosità, alcuni oggetti che mi sembra ricordare essere dei cacciaviti, non so se c'erano dei cacciaviti presumibilmente. Dopo essere andato nello studio dell'avvocato Brocchi, ho girato e sono andato verso la sala praticanti che sta lì accanto, accanto alla sala riunioni e ho notato che c'era un mucchietto di vetri che non so da dove arrivassero, perché la finestra della sala praticanti... cioè, nessun'altra finestra, se non ricordo male, dello studio era stata infranta, tranne la portafinestra che dava verso la corte interna. In particolar modo la finestra della sala praticanti non era stata distrutta, c'era comunque un mucchietto di vetri, tra l'altro ben sistemati, all'interno della sala praticanti. Era accesa la macchina

fotocopiatrice, non so per quale ragione, e mancavano alcune risme di carta della macchina fotocopiatrice.

DIFESA - Avv. Maori - Il soggetto che era entrato aveva consumato delle bevande di vostra proprietà?

TESTE - Sì, ricordo che c'era una bottiglia di aranciata lasciata, se non erro, nella sala praticanti.

DIFESA - Avv. Maori - Senta, lei ha parlato di questo computer che le è stato asportato in quella occasione. Ci può dire che computer fosse?

TESTE - Era un Vaio, la copertina esterna era bianca. La particolarità è che a differenza... la peculiarità di quel computer è che ha uno schermo 16:9 molto particolare.

DIFESA - Avv. Maori - E' un Sony.

TESTE - E' un Sony Vaio però, che è una marca della Sony. Ha una grafica particolare, è uno dei pochi computer che non muta, diciamo, il tipo di colore a seconda di come uno sposta lo schermo. Era un portatile comunque.

DIFESA - Avv. Maori - Questo computer portatile poi lei ha avuto notizia dove fosse... è stato mai ritrovato? Le è stato riconsegnato?

TESTE - In questi giorni ho avuto modo anche di ricostruire nella mia mente gli eventi e l'unica cosa che non ho mai avuto modo di... è successo nei giorni successivi, non ricordo esattamente quando, che mentre io tornavo da un cliente fuori studio, mi telefona il collega avvocato Brocchi dicendo che aveva telefonato la polizia o i carabinieri di Milano dicendo che avevano

ritrovato le nostre cose, commentando: "Tu sei sempre fortunato, perdi tutto, ti rubano tutto, ma ritrovi sempre tutto", ho detto: "Va be'". Sono tornato a studio e mi ha raccontato dettagliatamente che era stato... la questura, non ricordo sinceramente, di Milano comunque, aveva telefonato ed era risalita a noi perché sul cellulare dell'avvocato Brocchi... fra l'altro nell'immediatezza del fatto non ci eravamo accorti che era stato asportato anche perché era un cellulare inservibile e non utilizzato dall'avvocato Brocchi, quindi probabilmente lui non si sarà nemmeno ricordato nell'immediatezza del fatto che il cellulare era stato asportato, non si è accorto in quel momento. Aprendo il telefono cellulare, era apparso il messaggio, se non erro, "benvenuto, avvocato Paolo Brocchi". Quindi sono riusciti a risalire a noi e sostanzialmente dicendo l'avvocato Brocchi che avevano ritrovato il cellulare e il mio computer portatile. Ora, dicevo prima, in questi giorni che hanno preceduto l'odierna udienza ho fatto mente locale e peraltro io non ho mai avuto modo di verificare che il cellulare che è stato ritrovato sia effettivamente il mio, perché fra l'altro, quando io e l'avvocato Brocchi andammo alla questura di Perugia per fare la denuncia querela non avevo in mano, nel senso che il mio commercialista non me l'aveva data, la fattura con l'indicazione specifica del modello di computer. Quindi io ad oggi non saprei dire, se non...
DIFESA - Avv. Maori - Comunque non le è stato restituito il computer?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Maori - Lei prima ha parlato di questa telefonata fatta dalla questura di Milano.

TESTE - Fatta all'avvocato Brocchi.

DIFESA - Avv. Maori - Lei sa se gli appartenenti alla questura di Milano avessero scoperto l'autore del furto?

TESTE - Questo sinceramente non lo so, sicuramente non l'hanno detto a noi. Cioè, ci è stato detto soltanto che erano state ritrovate le nostre cose, o meglio l'avvocato Brocchi mi ha riferito che la questura di Milano gli aveva detto che erano stati ritrovati gli oggetti dei quali noi avevamo denunciato il furto.

DIFESA - Avv. Maori - Lei, avvocato, conosce Rudy Hermann Guede?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Maori - L'ha mai sentito?

TESTE - L'ho sentito soltanto relativamente alle note vicende di questo procedimento.

DIFESA - Avv. Maori - Lei sa che Hermann Rudy Guede è stato trovato dalla questura di Milano qualche giorno prima dei fatti con il suo computer?

TESTE - Io non so che lui è stato trovato con... o meglio, nel momento in cui l'avvocato Brocchi mi ha riferito che l'aveva chiamato la questura di Milano, la questura non ha specificato il soggetto in mano al quale era stato ritrovato il computer. Penso che in quella circostanza avesse specificato comunque che era stato ritrovato in mano ad un ragazzo mentre stava commettendo un reato analogo, se non erro, presso un asilo milanese.

DIFESA - Avv. Maori - Le è stato riferito dai suoi collaboratori, dal dottor Morini se non sbaglio si chiama e dall'avvocato Brocchi, di un incontro avvenuto il 29 ottobre con questo Rudy Guede?

TESTE - Sì, mi è stato... anche in quel caso non... io, quando succedono queste cose, non ci sono mai purtroppo.

DIFESA - Avv. Maori - Lei non era presente, le è stato solo riferito.

TESTE - Mi è stato riferito che un ragazzo era venuto a studio, era intervenuta una conversazione fra...

DIFESA - Avv. Maori - Che tipo di ragazzo?

TESTE - Un ragazzo di colore, deduco, era venuto a studio e aveva intrattenuto una conversazione orale con il dottor Morini e probabilmente anche con l'avvocato Brocchi, dichiarandosi assolutamente estraneo ai fatti e dichiarando di aver acquistato il mio computer regolarmente, se non mi sbaglio alla stazione di Milano, non lo so sinceramente. Questo mi è stato riferito dai miei colleghi.

DIFESA - Avv. Maori - Lei comunque esclude di aver ricevuto in restituzione il suo computer.

TESTE - No, assolutamente.

DIFESA - Avv. Maori - Che, per sua conoscenza, si trova a Perugia.

TESTE - Penso di ricordare di aver provato a fare un'istanza di dissequestro, che purtroppo mi è stata rigettata.

DIFESA - Avv. Maori - Se la fa qua a Perugia, probabilmente avrà esito positivo. Altra domanda, lei prima ha parlato del fatto che, quando è entrato nello studio il 14 di ottobre, la sera, aveva visto della luce accesa. La luce accesa dove si trovava?

TESTE - Nel momento in cui sono entrato era buio ovviamente all'interno dello studio e non avevo ancora acceso la luce dello studio e ho notato il riverbero della luce del bagno accesa.

DIFESA - Avv. Maori - Il bagno era stato usato?

TESTE - Il bagno... sinceramente questo non glielo so dire, cioè non saprei dire se è stato utilizzato, dai segni evidenti penso di no, però, ecco, è una mia semplice supposizione che non ha molto valore.

DIFESA - Avv. Maori - Grazie.

PRESIDENTE - Segni non ce n'erano di utilizzo.

TESTE - Sì, segni di utilizzo no, neanche odori.

PRESIDENTE - Questo chiedeva l'avvocato. Ci sono domande? Per il controesame? Non ci sono domande. Scusi, magari solo una particolarità, la finestra interessata dalla rottura, se ne può dare descrizione, com'è? Ci sono gli scuri, le persiane?

TESTE - E' una portafinestra che dà su un terrazzino che è prospiciente alla corte interna dello stabile e sotto la corte, proprio in corrispondenza della nostra finestra, nella parte inferiore, c'è una porta con una grata metallica, tanto che noi abbiamo supposto che chi è entrato all'interno dello studio, una delle ipotesi possibili, abbia scalato la grata metallica, perché è una grata con dei quadrati di non più di quindici centimetri,

quindi perfettamente utilizzabile allo scopo. E' una portafinestra con due ante e ha gli scuri. Non ha... non ricordo, penso che abbia... perché c'è stato un momento in cui il nostro studio, per una questione di ristrutturazione, ha eliminato tutte le persiane esterne. Quindi non ricordo se in quel momento avesse o meno anche la persiana esterna, mi sembra di no, però direi una cosa che non ricordo esattamente.

PRESIDENTE - Poi le volevo anche chiedere, ci sono solo due giacche sopra i vetri? C'erano anche altri indumenti a segnalare un rovistamento effettuato in qualche armadio oppure solo queste due giacche?

TESTE - Sinceramente non saprei ricordare.

PRESIDENTE - Lei ricorda queste due giacche, una era sua.

TESTE - No, anche perché non penso che ci fossero altri indumenti in studio. Non ricordo se ci fossero altri... tranne la toga dell'avvocato Brocchi, ma era stata lasciata...

PRESIDENTE - Le volevo chiedere, queste giacche dove stavano? Su un appendiabiti?

TESTE - Stavano sull'appendiabiti che è alla destra dell'ingresso dello studio, stavano sull'appendiabiti, una giacca azzurrognola dell'avvocato...

PRESIDENTE - Non in un armadio quindi?

TESTE - No, no, non in un armadio, in un appendiabiti.

PRESIDENTE - Un appendiabiti.

TESTE - Un appendiabiti, sì.

PRESIDENTE - Poi le volevo anche chiedere, lei ha parlato di un mucchietto di vetri.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Cioè, che cos'era, un mucchietto radunato oppure dispersi?

TESTE - Un mucchietto radunato di vetri.

PRESIDENTE - Appositamente messoci quindi.

TESTE - Non lo so questo.

PRESIDENTE - Un mucchietto, non casualmente...

TESTE - Non vetri sparsi come quelli che...

PRESIDENTE - Non vetri sparsi, ma un mucchietto.

TESTE - Un mucchietto di vetri.

PRESIDENTE - Provenienti dalla finestra rotta?

TESTE - Probabilmente sì, anche perché non c'era nessun'altra finestra rotta se non quella e non c'era nessun'altra bottiglia o altre cose all'interno dello studio.

PRESIDENTE - Il computer, ne sa dare specificazione? Visto che lei ha detto: "Ho fatto mente locale", se con questo ritornare al fatto...

TESTE - Se riuscissi a vedere, sarei in grado di dirle se effettivamente è il mio.

PRESIDENTE - La fattura non è che abbia...

TESTE - No, il mio computer è un Sony Vaio con la copertura esterna bianca, però il modello non...

PRESIDENTE - D'accordo.

DIFESA - Avv. Maori - Con riferimento alla domanda del Presidente...

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Maori - In relazione ai vetri, i vetri della finestra effranta, erano sparsi questi vetri?

TESTE - In parte sparsi e deduco, visto che non c'erano altri... che gli altri raggruppati all'interno della sala praticanti fossero quei vetri lì, però non...

DIFESA - Avv. Maori - Quindi c'erano vetri sparsi sia all'interno della stanza dove c'è stata l'effrazione del vetro, sia in altre stanze limitrofe?

TESTE - Diciamo che i vetri sparsi, coperti dalle giacche, erano sul corridoio che conduce alla segreteria, che è alla destra rispetto all'ingresso e che davanti ha la porta finestra dai quali i soggetti sarebbero...

DIFESA - Avv. Maori - Quindi, per concludere, c'era uno sparpagliamento di vetri...

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - ...diciamo con un raggio abbastanza...

TESTE - Al di sopra dei quali erano state collocate le giacche.

DIFESA - Avv. Maori - Grazie.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Posso, Presidente, solo una?

PRESIDENTE - Sì, prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Se ricorda se aveva inserito la password al suo computer.

PRESIDENTE - Ecco, magari solo sulle ultime domande, sul computer.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Sul modello di computer, Presidente.

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Non era inserita?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Grazie.

PRESIDENTE - Il teste viene congedato.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

PRESIDENTE - E' possibile che le difese facciano avere quanti testi residuano?

DIFESA - Avv. Maori - Presidente, noi abbiamo indicato, parlo per la difesa Sollecito...

PRESIDENTE - Magari, ecco, per le prossime udienze citare non meno di quindici testi, perché altrimenti...

DIFESA - Avv. Ghirga - Così abbiamo fatto. Per domani abbiamo fatto così, ma il collega Dalla Vedova mi dice che alcune notifiche per domani non stanno andando a buon fine.

PRESIDENTE - Erano meno di quindici testi citati.

DIFESA - Avv. Ghirga - Sette noi, sette loro.

DIFESA - Avv. Maori - Otto, nove, diciamo che la settimana prossima, fra sabato e... cioè, domani e la settimana prossima...

PRESIDENTE - Per esaurire i testi.

DIFESA - Avv. Maori - Per esaurire i testi e avremo anche per il giorno 3 un nostro consulente, il maresciallo Francesco Pasquali, il teste numero 77 della nostra lista, che sarà per venerdì. Poi, diciamo, l'esaurimento dei testimoni non consulenti dovrebbe avvenire tra domani e la settimana prossima, massimo un'ulteriore udienza. Siamo molto più celeri del Pubblico Ministero su questo.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero ha citato anche testi in comune.

DIFESA - Avv. Maori - Certo, certo.

<p style="text-align: center;">ESAME DEL TESTE</p> <p style="text-align: center;">CHIRIBOGA ANA MARINA</p>
--

IL TESTE, AMMONITO AI SENSI DELL'ART. 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE, LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITÀ: Marina Chiriboga, nata in Ecuador il 22.10.81.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Buongiorno, signora. Sono l'avvocato Maori, difensore di Sollecito.

TESTE - Buongiorno.

DIFESA - Avv. Maori - Lei conosce Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì, un po' sì.

DIFESA - Avv. Maori - Ce lo sa indicare chi è?

TESTE - Lui.

DIFESA - Avv. Maori - E' questa persona sulla mia sinistra.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - L'imputato. Quando l'ha conosciuto, in che occasione l'ha conosciuto?

TESTE - L'ho conosciuto perché mi ha detto che cercava una ragazza per le pulizie, l'ho conosciuto al negozio.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi lei ha svolto un'attività lavorativa per Raffaele Sollecito?

TESTE - Sì, per lavoro.

DIFESA - Avv. Maori - Ha fatto delle pulizie, ha svolto l'attività di pulizie presso la sua abitazione.

TESTE - Sì, sì.

DIFESA - Avv. Maori - Quale abitazione?

TESTE - Quale abitazione?

DIFESA - Avv. Maori - Sì, dove si trovava l'abitazione? Dove ha svolto la sua attività?

TESTE - Adesso non me lo ricordo, ma andando Corso Garibaldi...

DIFESA - Avv. Maori - In Corso Garibaldi.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - L'abitazione di Corso Garibaldi.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - In che periodo ha svolto quest'attività di pulizie della sua abitazione?

TESTE - L'ho svolto verso giugno, luglio, agosto, più o meno.

DIFESA - Avv. Maori - Dell'anno?

TESTE - Del 2008.

DIFESA - Avv. Maori - 2007 sarà.

TESTE - 2007, 2007 perché ero incinta.

DIFESA - Avv. Maori - Poi lui è stato arrestato il 5 novembre, quindi l'ha fatto prima. Quindi l'ha fatto soltanto per tre mesi?

TESTE - Sì, perché ho scoperto che ero incinta e non ce la facevo più.

DIFESA - Avv. Maori - Quando ha scoperto di essere rimasta incinta?

TESTE - A giugno. E dopo ho fatto qualche mese in più, però dopo come facevo? Ho anche quell'altro lavoro di otto ore. Non ce la facevo a fare più ore di lavoro.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi lei ha smesso di fare le pulizie presso l'abitazione di Raffaele Sollecito agosto, settembre?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Del 2007?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - E' esatto questo?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Dopo di lei chi è andato a fare pulizie?

TESTE - E' andata una mia amica ecuadoriana.

DIFESA - Avv. Maori - Come si chiama?

TESTE - Si chiama Natalia.

DIFESA - Avv. Maori - Natalia.

TESTE - Sì, gliel'ho detto io di andarci.

DIFESA - Avv. Maori - Dal settembre 2007 fino a ottobre.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Lei ci andava in giorni precisi, stabiliti con Sollecito, a fare queste pulizie oppure erano giorni...

TESTE - No, a volte mi diceva lui, a volte cambiavo io che avevo da fare, a volte lui.

DIFESA - Avv. Maori - Che tipo di pulizie faceva?

TESTE - Pulizie (inc.) facevo.

DIFESA - Avv. Maori - Lavava il pavimento?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Quando puliva il pavimento, che prodotto utilizzava?

TESTE - Utilizzavo Lysoform per il pavimento.

DIFESA - Avv. Maori - La varechina?

TESTE - Varechina no, solo per gli stracci la utilizzavo ogni tanto.

DIFESA - Avv. Maori - Si avvicini al microfono. Le ripeto la domanda: ha utilizzato della varechina?

TESTE - La varechina per gli stracci quando erano sporchi ogni tanto.

PRESIDENTE - Che significa? Per lavare gli stracci la utilizza?

TESTE - Sì, perché erano macchiati, perché con il sapone non è che va via e allora c'è bisogno di mettere...

PRESIDENTE - Gli stracci di che cosa? Usati per...

TESTE - Gli stracci per...

PRESIDENTE - Per il pavimento?

TESTE - Gli stracci per il pavimento, sì, perché quelli con il sapone non vanno via, almeno io l'adopero così.

DIFESA - Avv. Maori - Senta, che tipo di varechina veniva utilizzata? Varechina Ace veniva utilizzata?

TESTE - Sì, utilizzata l'Ace, sì.

DIFESA - Avv. Maori - C'erano delle confezioni di varechina Ace nell'abitazione?

TESTE - Sì, c'erano due, sì.

DIFESA - Avv. Maori - Erano due confezioni piene?

TESTE - Una piena, ma l'altra l'ho adoperata. Non lo so, sarà stato, che ne so, la metà, un po' più.

DIFESA - Avv. Maori - Lei si ricorda questo dato delle due confezioni, una piena e una a metà.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Se lo ricorda prima di essere andata via, di aver smesso di lavorare presso l'abitazione di Sollecito?

TESTE - Sì, da quando sono andata sì, dopo non lo so, non so dirglielo.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi, diciamo, a settembre a lei risultavano due confezioni di varechina Ace all'interno dell'abitazione di Sollecito.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - E dove si trovavano?

TESTE - Si trovavano sotto al lavandino.

DIFESA - Avv. Maori - Senta, lei è stata sentita dalla polizia?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - E' stata sentita anche da me?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Si ricorda quando è stata sentita?
Altrimenti glielo dico io il giorno.

TESTE - Le date no.

DIFESA - Avv. Maori - Lei è stata sentita il 19 novembre del 2007
dai miei collaboratori nel mio studio.

TESTE - Sì, me lo ricordo.

DIFESA - Avv. Maori - E' stata chiamata ed ha reso delle
informazioni che sono state poi oggetto anche dell'odierno esame.
E' stata poi sentita anche dalla polizia?

TESTE - Sì, anche quelle date non le ricordo precisamente.

DIFESA - Avv. Maori - Lei è stata sentita il 28 novembre. Le
vorrei fare solo una domanda: quando è stata sentita dalla
polizia, chi l'ha sentita le ha chiesto le domande che erano
state fatte da me, dai miei collaboratori?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Maori - Precedentemente, parlo di qualche giorno
prima che io la sentissi, era arrivata la polizia presso il
negozio dove lei svolgeva attività lavorativa?

TESTE - Sì, però da me non me l'hanno chiesto niente, perché non
sapevano...

DIFESA - Avv. Maori - Aspetti, mi faccia finire la domanda. E'
arrivata la polizia e che cosa hanno fatto gli agenti che sono
arrivati? Hanno fatto delle domande?

TESTE - Sì, al datore del lavoro, però...

DIFESA - Avv. Maori - Il suo datore di lavoro chi è?

TESTE - Marco Quintavalle.

DIFESA - Avv. Maori - E hanno fatto le domande a Marco Quintavalle?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - In relazione alla conoscenza di Sollecito?

TESTE - Penso di sì, perché parlavano con lui, non con noi, noi eravamo lì a lavoro.

DIFESA - Avv. Maori - Lei sa se le hanno fatte in relazione alla conoscenza di Sollecito e di Amanda Knox?

TESTE - Scusi?

DIFESA - Avv. Maori - Lei sa se le domande fatte dai poliziotti a Quintavalle si riferivano alla conoscenza che aveva...

TESTE - Le ho detto, non l'ho sentito. Noi facevamo i lavori, non lo so che domande gli facevano.

DIFESA - Avv. Maori - Non le ha detto poi niente Quintavalle?

TESTE - Sì, ha commentato dopo.

DIFESA - Avv. Maori - Che cosa le ha detto Quintavalle?

TESTE - Niente, che gli hanno chiesto se conosceva Raffaele, Amanda, questo.

DIFESA - Avv. Maori - Questo, abbiamo detto, è successo il 17 di novembre, cioè poco tempo dopo i fatti.

TESTE - Sì, dopo il fatto.

DIFESA - Avv. Maori - Pochi giorni dopo.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - Si ricorda che sono venuti a fare queste domande a lei e a Quintavalle pochi giorni dopo il...

PRESIDENTE - Scusi avvocato, solo a Quintavalle ha detto, a lei no.

TESTE - Solo Quintavalle. Da me hanno fatto la seconda, terza volta che sono tornati.

DIFESA - Avv. Maori - La prima volta non le hanno domandato niente?

TESTE - No, no, no.

DIFESA - Avv. Maori - Benissimo, grazie.

DIFESA - Avv. Ghirga - Se posso completare...

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Ghirga - Lei lavorava in questo negozio di Marco Quintavalle.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Ghirga - Conad si chiamava?

TESTE - Sì, Conad Margherita.

DIFESA - Avv. Ghirga - Stava in Corso Garibaldi?

TESTE - Numero 8, sì.

DIFESA - Avv. Ghirga - Agli alimentari, alle bevande, alle verdure, si ricorda dove lavorava lei?

TESTE - Lavoravo dappertutto, alla cassa, nel banco, al magazzino, dappertutto.

DIFESA - Avv. Ghirga - Al 1° novembre 2007, quando è successo questo fatto, lei lavorava, no?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Ghirga - Perché lavorava anche dopo, quando è venuta la polizia.

TESTE - Sì, sì, lavoravo fino a quando la chiusura...

DIFESA - Avv. Ghirga - Grazie, ha anticipato la domanda. Al 1° novembre, all'1 o 2 lavorava. Fino a quando ha lavorato presso questo negozio?

TESTE - Fino al 7 marzo 2009.

DIFESA - Avv. Ghirga - 2009. Rispetto a novembre, 1° novembre, da quanto tempo lavorava in questo negozio? Chiamiamolo negozio.

TESTE - Io sono stata assunta in ottobre del 2005, quindi...

DIFESA - Avv. Ghirga - Da due anni circa.

TESTE - ...faccia il conto.

DIFESA - Avv. Ghirga - Allora, nel periodo 1° novembre, qualche giorno prima, ottobre, metà ottobre, lei ha mai visto Raffaele Sollecito e Amanda Knox all'interno di questo Conad?

TESTE - No, non...

DIFESA - Avv. Ghirga - Lei, se li ha visti.

TESTE - Non li ho visti.

DIFESA - Avv. Ghirga - E allora conferma la risposta data all'avvocato Maori che Marco Quintavalle, dopo il primo colloquio che ha avuto con la polizia... che cosa le ha detto? Se lo vuol ridire un'altra volta, scusi Presidente. E' venuta la polizia, parla con Marco Quintavalle, non parla con voi la prima volta. Marco Quintavalle che cosa vi ha detto di questo colloquio? Di che cosa avevano parlato?

TESTE - Niente, lui ci ha detto che gli hanno detto se conosceva Amanda e Raffaele. Dato che noi già avevamo visto un po' per la TV, così, commentavamo.

DIFESA - Avv. Ghirga - Non ricorda per caso le risposte di Quintavalle a queste domande?

TESTE - Non ricordo perché ero a lavorare.

DIFESA - Avv. Ghirga - Va la polizia, parla con Quintavalle, esce la polizia. Quintavalle dice: "Abbiamo parlato...".

PUBBLICO MINISTERO - La domanda, Presidente.

DIFESA - Avv. Ghirga - La domanda è questa...

PRESIDENTE - Sì, prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Ghirga - La domanda è corretta.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Ghirga - Va la polizia, parla con Quintavalle, non con loro. Successivamente Quintavalle le dice i contenuti del colloquio: "Abbiamo parlato di Sollecito Raffaele e Amanda Knox", chiedeva la polizia se li conosceva. Ricorda per caso Quintavalle che cosa ha risposto? Se gliel'ha detto Quintavalle.

TESTE - Lui che ha risposto? Niente, ci ha detto così, poi...

DIFESA - Avv. Ghirga - Che ha detto?

TESTE - No, lui ci ha raccontato che gli hanno chiesto se conosceva Raffaele...

DIFESA - Avv. Ghirga - E fin qui c'eravamo arrivati. Lui che cosa ha detto?

TESTE - ...e Amanda. Niente, lui ha detto...

DIFESA - Avv. Ghirga - Che li conosceva.

TESTE - Sì, ah, voleva sapere se lui conosceva? Lui sì, lui ha detto che lui conosceva, ma io ho detto non conoscevo, anche la mia collega perché dato che...

DIFESA - Avv. Ghirga - Quintavalle ha risposto che conosceva Amanda e Raffaele, è così?

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Ghirga - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei è stata sentita dalla polizia, è stata sentita nel verbale il 28 novembre 2007. La polizia era venuta nel negozio di Quintavalle alcuni giorni prima, in particolare il 12 novembre.

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che si ricorda che parlarono con Quintavalle. Non le hanno rivolto nessuna domanda? Senza verbalizzazione, non hanno chiesto niente a lei e all'altra lavorante?

TESTE - La prima volta no, sì, se conoscevamo Raffaele, Amanda, la ragazza... l'altra ragazza.

PUBBLICO MINISTERO - La prima volta, dico la prima volta.

TESTE - Sì, sì, le domande le hanno fatte a Marco, però a noi hanno chiesto se conoscevamo...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei prima ha detto che non le hanno rivolto domanda, invece no, le domande gliele hanno fatte, ce lo sta dicendo in questo momento.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Ha capito? Chiede il Pubblico Ministero, la prima volta che la polizia è venuta nel negozio di Corso Garibaldi,

dove anche lei lavorava, hanno fatto a lei delle domande? Glielie hanno fatte anche a lei?

TESTE - Se conoscevamo lui, sì.

PRESIDENTE - Quindi vi hanno fatto delle domande.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Le domande quali erano?

TESTE - Queste, se conoscevamo lui e basta. Dopo è andato a parlare con...

PRESIDENTE - Lui chi?

TESTE - Raffaele. E dopo è andato a parlare con Marco.

PRESIDENTE - E poi sono andati a parlare con Marco Quintavalle. Prego, Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se lei, di fronte a queste domande della polizia, la prima volta parlò della candeggina Ace, del fatto di aver chiesto al Sollecito della candeggina e che il Sollecito aveva acquistato un flacone marca Ace?

TESTE - Quando sono andati in negozio?

PUBBLICO MINISTERO - La prima volta.

TESTE - Quando sono andata in negozio no, io l'ho raccontato al mio datore di lavoro e ha detto lui: "Diglielo, diglielo", perché io non volevo dire che io stavo a fare le pulizie da lui.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, scusi, mi faccia capire, quindi lei alla polizia non ha detto che Sollecito usava la candeggina Ace, che lei aveva chiesto di comprare?

TESTE - No, perché anche se l'avevo detto che lo conoscevo, però non è che mi hanno fatto più domande. Parlando con il mio datore

di lavoro, ho detto che io lavoravo da lui e che c'era questa candeggina. Lui ha detto: "Perché non glielo dici?", io ho detto: "No, perché tanto...". L'ha detto lui alla polizia e dopo la polizia me l'ha chiesto a me.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non l'ha detto subito alla polizia?

TESTE - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo sa.

TESTE - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Senta, lei dice che c'era una confezione a metà e un'altra integra sotto il lavello della cucina. Lo dice successivamente, prima non lo dice. Questa presenza di questa candeggina lei quando la verifica l'ultima volta?

TESTE - Perché io gliel'ho chiesto a Raffaele di comprarmi la varechina, però non ho specificato che varechina volevo. Io volevo quella Oro che secondo me è quella che pulisce meglio, ma lui me l'aveva comprata un'altra varechina Ace e quindi per questo...

PUBBLICO MINISTERO - Quando li ha visti per l'ultima volta?

TESTE - L'ultima volta quando l'ho adoperata e dopo un po' sono andata via.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi praticamente agosto?

TESTE - Agosto, settembre, non mi ricordo con precisione.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei quando ha prestato servizio nella casa di Sollecito?

TESTE - Quando? Le sto dicendo i mesi.

PUBBLICO MINISTERO - Mi dica, quando se n'è andata via?

TESTE - A metà settembre penso, perché dopo non... ero incinta e non ce la facevo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei è andata via... si ricorda la data precisa?

TESTE - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei dice agosto, settembre ha visto questa cosa?

TESTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - La parte civile? Non ci sono domande. Per esaurire l'esame, prego avvocato.

DIFESA - Avv. Maori - Forse lei non ha ben compreso le domande del Pubblico Ministero, vorrei rifarle le stesse domande, in maniera tale che lei possa... Innanzitutto, è stata sentita a verbale, cioè c'è stata una verbalizzazione...

PUBBLICO MINISTERO - Ma le domande sono state fatte.

DIFESA - Avv. Maori - ...quando è stata sentita la prima volta?

PRESIDENTE - Scusi avvocato, non le stesse domande. Ma questa non è una domanda uguale, quindi può essere posta. Chiede l'avvocato, lei ha risposto già: "Viene la polizia nel negozio la prima volta, fa delle domande anche a me e anche a Quintavalle". Le chiede però l'avvocato: fu messo a verbale?

TESTE - No, al negozio no.

DIFESA - Avv. Maori - La polizia le ha fatto la domanda specifica se Raffaele Sollecito le aveva chiesto di comprare della candeggina?

TESTE - Non mi ricordo se mi hanno detto che... non me lo ricordo, io gliel'ho detto che io l'ho mandato a comprare questa candeggina, però non me lo ricordo se loro mi hanno fatto...

DIFESA - Avv. Maori - Ci riferiamo alla prima volta. Lei prima ha riferito, nella seconda volta...

TESTE - Ah!

DIFESA - Avv. Maori - ...che è stata sentita, di aver detto queste cose. Allora, per non far confusione, l'ha detto la prima o la seconda volta?

TESTE - Allora, lui mi diceva la prima volta che comprava tutti i detersivi, fra quei detersivi ha comprato anche la candeggina.

DIFESA - Avv. Maori - No, io dico, la polizia quando è venuta... è venuta due volte, è stata sentita lei due volte dalla polizia, una prima volta e poi una seconda volta dopo essere stata sentita nel mio studio.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Maori - La prima volta la polizia che domande le ha fatto, che cosa le ha chiesto?

TESTE - Mi hanno chiesto su questa candeggina, con che pulivo i pavimenti. Ecco, questo.

DIFESA - Avv. Maori - La prima o la seconda volta? Perché prima ha detto un'altra cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Ha risposto, la prima volta.

TESTE - Allora, la prima volta mi hanno fatto... mi hanno portato in questura dove mi hanno fatto dichiarare e firmare, la seconda, perché al negozio solo mi hanno chiesto così.

DIFESA - Avv. Maori - Allora, la prima volta ha firmato o no?

TESTE - Al negozio no.

DIFESA - Avv. Maori - La seconda volta con la polizia ha firmato o no?

TESTE - Sì, che mi hanno portato in questura.

DIFESA - Avv. Maori - Della candeggina le hanno chiesto la prima o la seconda volta quando ha firmato?

TESTE - La seconda volta in questura.

DIFESA - Avv. Maori - Perfetto. La prima volta che domande le avevano fatto, se conosceva Raffaele?

TESTE - Sì, se conoscevo Raffaele.

DIFESA - Avv. Maori - E le avevano chiesto la prima volta della candeggina oppure gliel'hanno chiesto soltanto la seconda volta?

TESTE - La seconda volta, la prima no.

DIFESA - Avv. Maori - Benissimo, grazie. Ah, un'ultima cosa in ordine a Raffaele. Come si comportava con lei Raffaele Sollecito? Era persona gentile? La pagava sempre regolarmente? Era una persona con lei cortese?

TESTE - Con me è stato molto gentile.

DIFESA - Avv. Maori - La pagava sempre regolarmente?

TESTE - Sempre, sì. Se non aveva, andava a cambiarli e me li dava, molto gentile.

DIFESA - Avv. Maori - Come la trattava? Bene, male?

TESTE - Benissimo.

DIFESA - Avv. Maori - La rimproverava mai?

TESTE - No, scherza!

DIFESA - Avv. Maori - Va bene, grazie.

PRESIDENTE - Non ci sono altre domande?

DIFESA - Avv. Del Grosso - Una sola. La prima volta che è venuta la polizia sapeva che lei faceva le pulizie a casa di Sollecito?

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Quindi non le ha fatto domande con riferimento all'utilizzo...

TESTE - No, appunto, non me l'ha chiesto e basta, perché anche io non sono stata a dire: "Io facevo i lavori...".

DIFESA - Avv. Del Grosso - Grazie.

PRESIDENTE - Solo due circostanze. Lei la mattina del 2 novembre era al negozio?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - A che ora arrivò?

TESTE - Alle sette e mezzo.

PRESIDENTE - Alle sette e mezzo venerdì 2 novembre. Ricorda se questa mattina arrivò o Raffaele o... Amanda lei l'ha vista o la vede solo oggi?

TESTE - L'ho vista una volta così, di spalle.

PRESIDENTE - Al negozio la vide una volta di spalle? E' così?

TESTE - No, al negozio no, fuori per la strada.

PRESIDENTE - Ah, per strada?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Al negozio l'ha mai vista?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Il 2 novembre la vide?

TESTE - No.

PRESIDENTE - Non la vide. Quintavalle le disse successivamente di aver visto entrare nel negozio o Raffaele o in particolare Amanda Knox?

TESTE - Non mi ricordo.

PRESIDENTE - Cioè, scusi, succede questo fatto tragico. I giornali danno pubblicità degli accadimenti successivi. Vengono sottoposti, privati della libertà personale perché indagati di questo reato Amanda Knox e Raffaele Sollecito. Quintavalle che aveva in qualche modo, e anche lei forse, visto Raffaele Sollecito nel negozio, sentito dalla polizia, le dice: "Ma quella mattina ricordo di aver visto..." non gliene parla? "...Amanda Knox entrare nel negozio"?

TESTE - Non mi ricordo.

PRESIDENTE - Di interviste televisive che ci furono da parte anche del Quintavalle lei ha notizia? Se lo ricorda che fu visto in televisione e parlò in televisione?

TESTE - Non c'ero, perché mi ha raccontato lui che sono arrivati dopo che noi siamo andati via, perché dato che usciamo all'una, una e un quarto dal negozio. Lui ha detto che sono arrivati dopo alle interviste, così, parlando.

PRESIDENTE - Sì, le interviste sì. Ma, in occasione di queste interviste che riguardavano la presenza di Raffaele Sollecito o

di Amanda Knox, ipotizziamo, nel negozio, le disse: "Ma vi ricordate anche voi, le avete viste?", cioè se ne ha parlato in qualche modo.

TESTE - Sì, sì, lui ha detto che... ecco, parlavamo così, si conosceva, ma...

PRESIDENTE - Parlavano così, si conoscevano va bene, ma le disse in particolare che la mattina del 2 novembre aveva visto nel negozio arrivare Amanda Knox?

TESTE - Le prime volte ha detto forse, non voleva assicurare il cento per cento, ma...

PRESIDENTE - Le prime volte dice che non era sicuro al cento per cento, le volte successive? Ne ha parlato ancora?

TESTE - No, non ne abbiamo parlato più. Così, parlava, ma...

PRESIDENTE - Scusi, poi le volevo anche chiedere... cioè, lei a un certo punto chiede a Raffaele Sollecito di acquistare della candeggina?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Se però già c'era sotto al lavandino della candeggina, perché glielo chiede? Perché era finita, non andava bene la marca o per altri motivi?

TESTE - Perché a me piaceva la candeggina Oro, che è una confezione gialla, ma non gli specificavo quella che volevo. Io gli ho detto la candeggina, ma lui mi ha portato Ace.

PRESIDENTE - Che consumo ne faceva lei? Cioè, una confezione...

TESTE - Beh, non è che avevo la misura, mettevo.

PRESIDENTE - Quando lei andò via, quanta candeggina residuava, rimaneva?

TESTE - C'era una intera e un'altra metà o poco più.

PRESIDENTE - Poi lei ha detto che la usava non per lavare i pavimenti, per quelli usava il Lysoform, la usava solo per pulire gli stracci che utilizzava per pulire i pavimenti.

TESTE - Sì, per pulire i pavimenti.

PRESIDENTE - Questi stracci poi, lavati con la candeggina, dove li teneva? Li metteva ad asciugare, li lasciava nel bagno?

TESTE - Li lasciavo nel secchio, dopo lui non lo so dove...

PRESIDENTE - E il secchio dove lo lasciava?

TESTE - Dipende, a volte nel bagno, a volte nella cucina, dipende.

PRESIDENTE - A volte?

TESTE - Nel bagno, a volte nella cucina.

PRESIDENTE - Lei che faceva queste pulizie può dire se, entrando nella casa, sentiva odore di candeggina oppure odore di Lysoform o nessun odore?

TESTE - All'odore non ho fatto caso, perché a volte io quando arrivavo erano le due e lui mangiava, c'era odore di cucina.

PRESIDENTE - E quando lei andava via l'odore com'era?

TESTE - Era di Lysoform, perché passavo lo straccio quando andavo via. Beh, quel giorno che ho utilizzato la varechina gli stracci avevano l'odore della varechina, che l'ho lavati con quello.

PRESIDENTE - Gli stracci avevano l'odore di varechina, sì, ma l'ambiente, tutti i vari ambienti avevano lo stesso odore di candeggina?

TESTE - No, no perché l'utilizzavo solo per gli stracci.

PRESIDENTE - Prego, avvocato.

DIFESA - Avv. Ghirga - La domanda è questa: le pulizie avvenivano una volta alla settimana o più volte?

TESTE - Una volta alla settimana.

PRESIDENTE - Prego.

DIFESA - Avv. Ghirga - Ho chiesto se le pulizie nella casa di Raffaele Sollecito avvenivano una volta alla settimana, ha risposto di sì. Anche quando è andata Natalia faceva una volta alla settimana?

TESTE - Beh, questo io non...

DIFESA - Avv. Ghirga - Se lo sa, certo, se lo sa. Può essere il lunedì il giorno di... quando c'era lei, può essere il lunedì il giorno di pulizia?

TESTE - Con Natalia non lo so perché...

DIFESA - Avv. Ghirga - Con lei.

TESTE - Ah, con me sì, a volte il lunedì, a volte martedì, decidevamo o lui o io, non è che...

DIFESA - Avv. Ghirga - Sempre sulla sua domanda, non ricordo bene, fino a quando ha lavorato al negozio Conad lei?

TESTE - Fino al 7 marzo 2009.

DIFESA - Avv. Ghirga - Quindi tre mesi fa, due mesi fa.

TESTE - Sì.

DIFESA - Avv. Ghirga - Grazie.

PRESIDENTE - Prego, Pubblico Ministero, su queste ultime domande.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma lei era presente quando è stata fatta l'intervista a Quintavalle e lui ha dichiarato che una ragazza con il volto coperto si era presentata la mattina presto e che lui...

TESTE - No, non sono stata presente.

PUBBLICO MINISTERO - Come?

TESTE - Non sono stata presente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lo sa che veniva intervistato?

TESTE - Un po' ho sentito, però non...

PUBBLICO MINISTERO - Ha sentito che cosa?

TESTE - Ho sentito quello che parlava nel negozio, perché le interviste io non le ho viste mai se...

PUBBLICO MINISTERO - E questa ragazza che lui ha riconosciuto in Amanda se lo ricorda?

TESTE - Non lo so, io non sono stata per le interviste. Io le dico quello che so, per quell'intervista non...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, io non ho capito una risposta che ha dato prima...

DIFESA - Avv. Ghirga - Di che intervista stiamo parlando?

TESTE - Eh, perché anche io non capisco quale intervista.

PUBBLICO MINISTERO - Il signor Quintavalle è stato intervistato da giornalisti? Glielo chiedo io.

TESTE - Sì, è stato intervistato una volta che ci ha raccontato lui, io non l'ho visto, che ha detto che l'hanno ripreso dalle spalle, però noi non c'eravamo perché siamo andati a pranzo.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa vi ha detto Quintavalle?

DIFESA - Avv. Ghirga - La domanda è sulle sue domande, questa non è proponibile.

PRESIDENTE - Sì, avevo fatto anche domande su questo.

PUBBLICO MINISTERO - Come no, le domande erano...

PRESIDENTE - Prego, prego.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa vi ha detto Quintavalle dell'intervista? Dice: "Ho avuto un'intervista, abbiamo parlato..." di che cosa hanno parlato?

TESTE - Lui ha detto: "Ci hanno intervistato", però anche lui non... non è che parlavamo tanto, c'era la gente che entrava e usciva e lui non voleva che ci facciano delle domande, così.

PUBBLICO MINISTERO - A lei non ha detto niente di questa intervista?

TESTE - Sì, ha detto che l'hanno intervistato, ma non gli abbiamo chiesto di cosa, va be', anche se già sapevamo, però niente di più.

PUBBLICO MINISTERO - Lui non vi ha detto niente? Dice: "Abbiamo parlato di..." non so, della mattina del 2? Non ha detto niente proprio?

TESTE - Sì, ci ha detto... ci ha parlato di Raffaele e Amanda, ma basta.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, che cosa ha detto? Cerchi di essere precisa.

TESTE - Ha detto che l'hanno intervistato, che lo volevano intervistare davanti e lui ha detto: "No, io non volevo, perché non voglio che tutta la gente...".

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ha detto: "Ha parlato di Amanda", che cosa ha detto?

DIFESA - Avv. Ghirga - No di Amanda, di Raffaele e Amanda.

PUBBLICO MINISTERO - Raffaele e Amanda.

DIFESA - Avv. Ghirga - E allora?

PUBBLICO MINISTERO - Io ho capito...

PRESIDENTE - Scusate, per favore...

DIFESA - Avv. Ghirga - (inc. - fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Non è che la teste è molto chiara nelle...

PRESIDENTE - Scusate, va bene, ripetiamo anche le domande.

Signora, chiede ora il Pubblico Ministero, Quintavalle le dice:

"Sono stato intervistato".

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Ciò creerà una qualche curiosità: "Su che cosa sei stato intervistato?" oppure lui stesso: "Sono stato intervistato su questo, su quest'altro". Vi ha detto l'oggetto dell'intervista?

TESTE - Sì, ma tanto noi già lo sapevamo. Noi abbiamo detto: "Ma su quello?", ha detto: "Sì".

PRESIDENTE - Cioè su che cosa?

TESTE - Su Amanda e Raffaele.

PRESIDENTE - Ma in particolare su che su Amanda e Raffaele.

TESTE - Ecco, ha detto che è stato intervistato di... non ha detto, perché già sapevamo su cosa.

PRESIDENTE - Che cosa sapevate su cosa?

TESTE - Sapevamo su quello della morte della Meredith, però ecco...

PRESIDENTE - Allora il Quintavalle che cosa vi dice in merito all'intervista?

TESTE - Ha detto: "Sono stato intervistato", noi abbiamo detto: "Ma a che ora?". Lui ha detto che è stato intervistato dopo che siamo uscite a pranzo.

PRESIDENTE - Sì, va bene.

TESTE - E basta.

PRESIDENTE - Ma che cosa vi ha detto? L'oggetto dell'intervista, perché lui era una persona così interessante per gli intervistatori?

TESTE - Lui ha detto perché l'hanno intervistato per... perché li conosceva, se li conosceva. Ecco, basta.

PRESIDENTE - Perché li conosceva e poi? Non è che intervistano tutti quelli che li conoscevano. C'era una particolare situazione, circostanza?

TESTE - Beh, se li conosceva.

PRESIDENTE - Li conosceva e poi?

TESTE - E poi basta. Era ora di aprire il negozio, abbiamo aperto il negozio ed è finita lì, dato che non voleva parlare tanto nel negozio perché non voleva che la gente gli chiedesse, gli

domandasse sempre, dato che già gli domandavano sempre se conosceva, se non conosceva.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei prima... io volevo capire la risposta, perché non ho capito che cosa volesse dire. Lei prima ha detto forse... c'è stata una domanda, mi pare fosse del Presidente, e lei ha risposto: "Forse ha risposto così, forse l'ha vista", riferendosi ad Amanda. Se lo ricorda questo?

DIFESA - Avv. Ghirga - (inc. - fuori microfono).

DIFESA - Avv. Del Grosso - Presidente...

PRESIDENTE - Scusate, per favore, la teste è qua. Magari ripetiamo anche le domande per acquisire degli elementi di conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - E' una domanda che ha fatto il Presidente.

PRESIDENTE - Allora, questo "forse", se lei può specificare, perché poi è rimasta molto nebulosa la sua risposta sull'oggetto dell'intervista. Abbiamo solo capito che viene intervistato, per quanto è a lei di conoscenza, solo perché conosceva Raffaele e Amanda, ma è poca cosa, perché tanti conoscevano Amanda e Raffaele e non tutti sono stati interessati con questo interesse. Allora?

TESTE - Ecco, io mi ricordo questo, perché dato che se dico qualcos'altro...

PRESIDENTE - Scusi, "mi ricordo questo" è zero. Che cosa si ricorda?

TESTE - Che ci ha detto che è stato...

PRESIDENTE - Che è stato intervistato lo abbiamo sentito. Ma è stato intervistato in relazione a quale particolare circostanza lui conosceva, se la conosceva? Ve l'ha detto?

TESTE - Sì, ha detto che questo...

PRESIDENTE - Che cosa?

TESTE - ...se ha visto Amanda nella porta, perché non sono neanche io... non mi ricordo con precisione, allora...

PRESIDENTE - Quindi in merito se ha visto Amanda alla porta, questo?

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Quando?

TESTE - Il giorno dopo della morte, il mattino, qualcosa del genere parlavano.

PRESIDENTE - Il giorno dopo della morte. Su questo insomma verteva l'intervista.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - E vi ha detto anche quello che lui ha risposto?

TESTE - No, non ci ha detto quello che lui ha...

PRESIDENTE - E questo racconto quand'è che ve l'ha fatto?

TESTE - La data precisa non mi ricordo, ma quel giorno che sono andati a intervistarli.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando è stato intervistato Quintavalle, lei ha detto che non c'eravate nessuna delle due?

TESTE - No, perché siamo andati a pranzo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi era l'ora di pranzo?

TESTE - Penso di sì, o pranzo o...

PRESIDENTE - Non c'erano, d'accordo.

TESTE - Non c'eravamo, non c'eravamo.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande oppure per esaurire l'esame...

DIFESA - Avv. Maori - Sempre con riferimento...

PRESIDENTE - Sempre su queste ultime circostanze.

DIFESA - Avv. Maori - Lei ha detto che il 2 novembre ha preso il servizio alle sette e trenta. Alle sette e trenta c'erano degli avventori, delle persone all'interno del negozio?

TESTE - Quel giorno non mi ricordo, va be', ci sono a volte sì, a volte no. Non mi ricordo, perché dato che io andavo in magazzino a quella ora, la mia collega era alla cassa e Marco, così, in giro.

DIFESA - Avv. Maori - Quindi lei non si ricorda di persone.

TESTE - No.

DIFESA - Avv. Maori - D'accordo.

PRESIDENTE - Ci sono altre domande? Scusi, al magazzino dove?

TESTE - Magazzino vicino alla cassa, in giro.

PRESIDENTE - Vicino alla?

TESTE - Alla cassa.

PRESIDENTE - Quindi sempre all'interno del negozio?

TESTE - Sì, sì.

PRESIDENTE - Ma, avendo lei preso servizio alle sette e trenta del 2 novembre e avendo il Quintavalle riferito anche a lei, come lei prima ha ricordato che nell'intervista disse: "Ah, la mattina

dopo dell'omicidio...", quindi il 2 novembre, "...forse ho visto...", non so in che termini gliel'ha riferito, "...Amanda Knox" e lei era presente, non ha detto a Quintavalle: "Ma io c'ero e non l'ho vista"?

TESTE - Sì, lui ci ha chiesto: "Ma voi non l'avete vista?" e io gli ho detto: "No, non l'ho vista perché... non l'ho vista", quindi non l'ho vista.

PRESIDENTE - Quindi lei ricorda che Quintavalle ha chiesto anche a lei, ma lei non l'ha... lei.

TESTE - Sì.

PRESIDENTE - Quindi se lo ricorda questo?

TESTE - Sì, questo mi ricordo.

PRESIDENTE - E lei disse: "No, io non l'ho vista".

TESTE - Eh, ho detto: "Non l'ho vista".

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande, possiamo congedare la teste. Può andare.

Non ci sono altre domande; il teste viene licenziato.

PRESIDENTE - Non ci sono altri testi. Quindi si rinvia per la prosecuzione dell'istruttoria con i testi per domani indicati. Se magari i difensori...

DIFESA - Avv. Del Grosso - Presidente, io volevo, come aveva accennato l'avvocato Ghirga, dire che sicuramente sono andate a buon fine le citazioni per la (Madison Pacson) e per il signor (Spiridof Gassiop). Pare non ci sia prova per quanto riguarda gli

altri testi. Si tratta di studenti dell'università per stranieri e quindi probabilmente penso che dovremmo poi disporre la citazione a cura del Tribunale, perché se non sono conosciuti nei domicili che erano indicati...

PRESIDENTE - Comunque sono citati per domani questi?

DIFESA - Avv. Del Grosso - Sì.

PRESIDENTE - Vediamo domani.

DIFESA - Avv. Del Grosso - Lo volevo soltanto anticipare per l'istruttoria.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA - Avv. Maori - Solo per far presente, visto che occorre come gentlemen agreement, avevamo detto che sette giorni prima della citazione dei consulenti dovevamo darne indicazione. Per l'udienza del 3 luglio abbiamo indicato il maresciallo Francesco Pasquali, che è il teste numero 77 della nostra lista testimoniale.

PRESIDENTE - E' un consulente?

DIFESA - Avv. Maori - E' un consulente, sì, sulla traiettoria dei vetri e del (inc.). Poi dopo daremo indicazione precisa per...

PRESIDENTE - Anche per gli altri consulenti magari se fosse possibile sin d'ora... prego. Quindi Francesco Pasquali è un consulente della difesa Sollecito Raffaele per il 3 luglio 2009.

DIFESA - Avv. Maori - Poi per l'udienza successiva del 4 daremo l'indicazione, tanto sono tutti testimoni non consulenti, a breve.

PRESIDENTE - Magari se potessimo citarne anche venti, perché poi qualcuno non viene, altri sono brevi.

DIFESA - Avv. Maori - Certo, tutti quelli che rimangono verranno citati per il 4.

PRESIDENTE - Avvocato Ghirga.

DIFESA - Avv. Ghirga - Volevo comunicare che il 6 luglio verrà il professor Torre e la dottoressa Saragino, l'11 luglio il professor Caltagirone sui due memoriali prodotti, sulle dichiarazioni della notte del 6 novembre 2007, e poi il 13 luglio il dottor Patumi.

PRESIDENTE - Il professor Caltagirone su che cosa dovrebbe deporre? Non è la stessa cosa della psicologa della parte civile?

DIFESA - Avv. Ghirga - No, lui ha i memoriali...

PRESIDENTE - Su che cosa dovrebbe dire?

DIFESA - Avv. Ghirga - Sulla genuinità, sulla suggestione, sulla coartazione di quelle dichiarazioni, di quei memoriali, è un lavoro nostro, non sulla personalità dell'imputata.

INTERVENTO - Qui, signor Presidente, quando ha terminato, debbo fare delle eccezioni e rilevare alcune...

DIFESA - Avv. Ghirga - Ma adesso la mia non è... era solo un'indicazione programmatica. Quando poi sarà...

PRESIDENTE - Sì, lo possiamo anche sottoporre a valutazione, come è stato fatto anche per un altro consulente.

INTERVENTO - Allora in quella sede mi riservo le mie valutazioni, grazie Presidente.

DIFESA - Avv. Ghirga - La mia è un'indicazione.

PRESIDENTE - Stiamo solo alle indicazioni.

DIFESA - Avv. Ghirga - Si discuteva sulla personalità, sulla prova del dolo, insomma mi sembrava diverso. Comunque la mia...

PRESIDENTE - Lo valutiamo.

DIFESA - Avv. Ghirga - ...è un'indicazione di programma. Allora (inc.) sede per discuterlo.

INTERVENTO - D'accordo.

PRESIDENTE - E il dottor Patumi, avvocato, per il 13?

DIFESA - Avv. Ghirga - Sì, indichiamo il 13.

PRESIDENTE - Quindi non ci sono altre comunicazioni, non ci sono altri testi.

DIFESA - Avv. Maori - Volevo solo ribadire, dato che domani non sarò presente, la nomina come sostituto processuale all'avvocato Donatella Donati.

PRESIDENTE - Bene.

ORDINANZA

La CORTE rinvia per la prosecuzione all'udienza del 27 giugno 2009, ore 9.00, con invito a tutte le parti a comparire senza altra comunicazione, con invito all'interprete anche oggi presente che assiste Amanda Knox. Si dispone la traduzione degli imputati. L'udienza è tolta.

Il presente verbale, redatto a cura di La Rapida Servizi, è
composto da n° 78 PAGINE per un totale di caratteri (spazi
inclusi): 95.025.

L'ausiliario tecnico:

Il redattore: Barbara Di Donato

Firma del redattore
